



martedì 9 settembre 2014

Intermediari in guerra per fermare la Tobin tax

Se potessero cambiarle il nome, le associazioni europee degli intermediari finanziari la chiamerebbero «masochistic-tax» invece che «Tobin-tax». Perché la tassa sulle transazioni finanziarie, che l'Ecofin ha deciso di introdurre in Europa su azioni e derivati a partire dal gennaio 2016, secondo gli intermediari metterebbe un ulteriore bastone tra le ruote alla debole ripresa economica europea. Ieri tutte le loro associazioni nazionali, riunite nell'europea Efsa, hanno quindi mandato una lettera ai ministri delle finanze di ogni Paese. E l'italiana Assosim l'ha spedita a Pier Carlo Padoan. Nella lettera ribadiscono la loro posizione: «Siamo contrari alla sua introduzione e siamo convinti che avrebbe un impatto molto negativo su aziende e investitori». Allegato alla lettera c'è uno studio di Oliver Wyman, che cerca di stimare l'impatto della Tobin tax in Europa: costi per investitori e aziende tra 30 e 50 miliardi. La battaglia continua. Peccato che in Italia sia già persa, dato che la Tobin tax (in una versione però meno dura con gli intermediari) ci sia già. (My.L.)